

Episodio di Rifugio Geat, San Giorgio di Susa, 10.05.1944

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Rifugio Geat	San Giorio di Susa	Torino	Piemonte

Data iniziale: 10.05.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Del martino Aurelio, nato il 02/12/1925, a Campovico, SO, Brg Magnone, 43 div Sergio De Vitis
Governato Vincenzo, nato il 04/04/1924, a Volvera, TO, Brg Magnone, 43 div Sergio De Vitis
Martoglio Valerio, nato il 19/08/1922, a Coazze, TO, Brg Magnone, 43 div Sergio De Vitis
Morello Pietro, nato il 13/02/1925, a San mauro torinese, TO, Brg Magnone, 43 div Sergio De Vitis
Staorengo Giuseppe, nato il 07/12/1925, a Torino, TO, Brg Magnone, 43 div Sergio De Vitis

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 10 maggio del 1944 la val Sangone viene investita da un massiccio rastrellamento: l'operazione denominata *Habicht* si conclude il 18 maggio e registra oltre cento partigiani e circa diciotto civili (le fonti tedesche parlano però di centocinquantasei morti) uccisi tra combattimenti ed eccidi, borgate saccheggiate e bruciate (in particolare Forno e Pontetto), deportazioni. L'operazione coinvolge l'area di Cumiana, Barge e le valli di Susa, Chisone, Germanasca, Sangone e Tronca ed è condotta da reggimenti di Polizia SS, da reparti di polizia militare, da compagnie di Battaglioni dell'Est, da un plotone di gendarmeria tedesco a cui si aggiungono gli italiani: la compagnia Arditi del Battaglione Guardie Confinarie della

Guardia Nazionale Repubblicana; la compagnia OP della Guardia Nazionale Repubblicana di Torino; cinquanta legionari del Gruppo "Leonessa". Sono circa millecinquecentodieci gli uomini impegnati nelle operazioni. I documenti delle Brigate Garibaldi denunciano le violenze e le torture subite dai partigiani prima di essere sommariamente giustiziati. In molti casi si parla di uomini sepolti ancora vivi. Il 17 maggio il Comando distaccamento dei carabinieri di Bussoleno viene informato che durante le operazioni di rastrellamento dei primi giorni del mese sono stati fucilati alcuni uomini provenienti dalla zona di Coazze e sepolti in una fossa comune. Il giorno successivo i cadaveri vengono esumati e la polizia verbalizza che i cinque giovani sono stati fucilati il 10 di maggio dalle truppe tedesche e repubblicane. Nel corso della stessa operazione il rifugio Geat del Gravio viene dato alle fiamme perché si ritiene abbia ospitato partigiani.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Incendio del rifugio

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS-Polizei-Regiment 15; 3./Feldgendarmerie-Abteilung 541; cdo. e 2 compagnie Ost-Bataillon 263; 2./Ost-Bataillon 617; Gendarmerie-Zug (mot) Nr. 1; 10. compagnia III./SS-Polizeiregiment 12;

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Compagnia arditi del btg. Guardie Confinarie della GNR; Compagnia OP GNR Torino; legionari del Gruppo „Leonessa“

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sì, lapide al rifugio Geat

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giampiero Carocci, Gaetano Grassi (a cura di), *Le brigate Garibaldi nella Resistenza. Documenti, vol. 1*, Agosto 1943-maggio1944, Feltrinelli, Milano, 1979, Doc. 139
Gianni Oliva, *La Resistenza alle porte di Torino, F. Angeli*, Milano, 1985, pp. 188-203
Pietro Curzel (Vecio), *Il rastrellamento di maggio in Val Sangone*, in "Battaglia Nuova", n. 73-74, 24/05/1947
Mauro Sonzini, *Abbracciati per sempre*, Gribaudo, Cuneo, 2004
Angelo Trabucco, *Resistenza in Val Chisone e nel Pinerolese, s.n.*, Pinerolo, 1984, p. 89

Fonti archivistiche:

BA, R70 Italien/19, p. 38; /27, p. 70, 177, 217*; /32, p. 27, p. 160
DD (WASt)
AUSSME, Est
DB Gentile
BA-MA, RH 36/469, 9. LB Militärkommandantur 1005
AST, *Fondo riservato Procura presso il Tribunale di Torino, Fascicoli delle archiviazioni, 1944*
AISTORETO, *Archivio originario, C 80 B*

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nel corso della stessa operazione vi sono stragi a castelnuovo di pinasca (10/05/1944); s. Antonino di susa (13/05/1944); forno di coazze (16/05/1944)

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",